



La carta dei Servizi Educativi

O-3 anni

*Asilo Nido "Il Piccolo Principe" -
Comune di Vigodarzere-Padova*

DATA DI EMISSIONE	Settembre 2024
-------------------	----------------

INDICE

Premessa

1. Il contesto dei servizi: l'Ente S.P.E.S. e l'asilo nido Il Piccolo Principe

- 1.1. La storia e la *mission* dell'Ente e dei Servizi
- 1.2. La storia dell'asilo nido Il Piccolo Principe
- 1.3. Organizzazione del servizio presso l'asilo nido Il Piccolo Principe

2. Area educativa: aspetti pedagogici e didattici

- 2.1 Finalità educative dell'asilo nido Il Piccolo Principe
- 2.2 Metodologia e programmazione educativo-didattica
- 2.3 La vita all'asilo nido il Piccolo Principe
 - Ambientamento
 - Routine
 - Spazi e attività
- 2.5 Personale dell'asilo nido
- 2.6 Partenariato con le famiglie

3. Rapporti con i cittadini

- 3.1 Informazione, ascolto e valutazione del servizio
- 3.2 Reclami e suggerimenti

4. Misure della qualità del servizio

- Prestazione del servizio
- Sicurezza
- Alimenti
- Igiene
- Professionalità
- Ambiente
- Partecipazione delle famiglie

Premessa

L'asilo nido "Il Piccolo Principe" del Comune di Vigodarzere è gestito in convenzione con l'Ente S.P.E.S., istituzione le cui finalità sono in linea con i principi, i criteri e le priorità socio-educative del servizio.

La Carta dei Servizi 0-3 anni dell'asilo nido "Il Piccolo Principe" del Comune di Vigodarzere descrive i principi fondamentali e le garanzie che sono offerti ai bambini e alle bambine frequentanti i propri servizi e alle loro famiglie.

Tale documento rappresenta un patto tra l'Ente S.P.E.S., l'asilo nido "Il Piccolo Principe" del Comune di Vigodarzere ed i suoi utenti, attraverso il quale si dichiarano le finalità, le caratteristiche, le modalità organizzative e pedagogiche e di erogazione del servizio di Nido.

La presente Carta ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3 e 33 della Costituzione Italiana e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia.

Essa ha validità pluriennale e viene periodicamente revisionata e aggiornata.

La presente Carta dei Servizi è suddivisa in tre sezioni:

- i principi fondamentali che stanno alla base dell'intervento educativo, le scelte pedagogiche e didattiche che orientano il funzionamento dell'asilo nido "Il Piccolo Principe" del Comune di Vigodarzere;
- gli aspetti organizzativi e amministrativi di erogazione dei servizi del Nido e gli indicatori per la garanzia della qualità del servizio offerto.

A complemento della Carta dei Servizi presso la singola struttura, sono inoltre a disposizione dell'utenza:

- il progetto educativo didattico annuale del servizio;
- la programmazione didattica;
- regolamento e prospetto rette per l'anno educativo in corso.

Le norme specifiche ed i criteri di attuazione della presente Carta dei Servizi sono definite nel Regolamento di funzionamento del nido Il Piccolo Principe del Comune di Vigodarzere approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 dell'11/06/2024

Note

D.P.C.M. 7 giugno 1995, Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici"

Art.3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del

paese.”

Art.33: “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è il loro insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali.

La Convenzione è stata approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20/11/89 a New York e ratificata dall’Italia il 27/05/91 con la legge n. 176.

1. Il contesto dei servizi: l’Ente S.P.E.S e l’asilo nido “Il Piccolo Principe” del Comune di Vigodarzere

1.1 La storia e la *mission* dell’Ente e dei Servizi S.P.E.S.

S.P.E.S., che ha sede a Padova, nasce il 1° gennaio 2006 dalla fusione di O.P.A.I. (Opera Padovana Assistenza Istruzione) e S.E.E.F. (Servizi Età Evolutiva e Famiglia), con decreto autorizzativo della Regione Veneto n. 231 del 29/12/2005. Le due II.PP.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza), dopo aver avviato un percorso di collaborazione, hanno infatti unito le proprie risorse in un’ottica di razionalizzazione dei servizi e di economia di scala, considerando anche la complementarità degli scopi statutari rivolti a uno stesso ambito di intervento e cura (la famiglia).

S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali), è pertanto un’istituzione pubblica che si occupa di accoglienza e di educazione per i bambini (0-18 anni) e per le famiglie. L’Ente promuove il ben-essere” di bambini e adolescenti e sostiene i compiti educativi e sociali delle famiglie, anche di quelle disagiate o in difficoltà nei rapporti con i figli, riconoscendo le peculiarità, i bisogni e le potenzialità di ogni persona, bambini e adulti, nella consapevolezza che la famiglia è parte di un contesto di relazioni, fonte di scambio e ricchezza reciproca. Opera nell’ambito dei servizi educativi prevalentemente nel territorio della provincia di Padova, costituendo un punto di riferimento anche a livello extraregionale per quanto riguarda i servizi di accoglienza dedicati ai bambini e alle mamme in situazioni di disagio.

L’Ente gestisce:

- a) servizi di accoglienza residenziale per nuclei mamma/bambini e per adolescenti;
- b) servizi educativi per la prima e per la seconda infanzia con asili Nido, scuole e centri d’infanzia (anche in convenzione con i Comuni) e una scuola primaria a metodo Montessori;
- c) servizi di formazione e iniziative di promozione della cultura dei diritti dell’infanzia, dell’adolescenza e della famiglia;
- d) servizi di sostegno educativo alle famiglie che hanno l’obiettivo di aiutare i genitori nel loro compito educativo, attraverso una serie di iniziative a loro dedicate (tra cui: Conversazioni educative con/tra famiglie, Sportello di consulenza psicopedagogica, Sportello nutrizionale in convenzione con l’AULLS6 Euganea).

Il funzionamento dei servizi è ispirato ad alcuni valori e principi pedagogici fondamentali:

- *uguaglianza e diritto di accesso*, vale a dire che nessuna discriminazione nell’erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti qualsivoglia tipologia di differenze di bambini e famiglie (genere, appartenenza culturale, religiosa, politica ecc.). L’Ente, attraverso procedure trasparenti, definisce i criteri di accesso, nonché la partecipazione delle famiglie al costo del servizio;
- *inclusione*, secondo cui S.P.E.S. si impegna ad accogliere e sostenere la specificità di ogni bambino con il suo mondo di relazioni, in particolare qualora siano presenti dei bisogni

educativi speciali;

- *partecipazione e trasparenza*, in coerenza alle quali le famiglie hanno il diritto di conoscere il progetto educativo e le modalità di funzionamento del Nido e di contribuire alla vita del servizio. A tal fine, sono istituiti organi di partecipazione e forme di rappresentanza dei genitori. Si garantisce alle famiglie di verificare la corretta erogazione del servizio, esercitare il diritto di accesso alle informazioni che le riguardano e la facoltà di presentare reclami o proposte di miglioramento;
- *innovazione continua e formazione del personale*: è promosso un progressivo miglioramento dell'efficienza dei servizi, grazie all'adozione di soluzioni organizzative idonee per le diverse situazioni. L'offerta formativa, nel rispetto delle specificità dei Nidi dell'Ente, individua obiettivi educativi comuni, coerenti ai principi ispiratori di S.P.E.S., per promuovere la crescita personale, autonoma e competente dei bambini. A questo scopo, l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale educativo e un compito per l'Ente, che programma con regolarità eventi formativi;
- *cortesìa*, come attribuzione di importanza alla relazione tra bambini, tra bambini e adulti e tra adulti, basata sul rispetto e la valorizzazione reciproca;
- *corresponsabilità educativa*, in base alla quale il Nido non è solo un luogo che si prende cura dei bambini, ma anche un presidio per la costruzione di una cultura di rispetto e di cura condivisa dell'infanzia nella comunità territoriale;
- *riservatezza*, per cui i bambini frequentanti e le loro famiglie, hanno diritto alla salvaguardia della privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali sensibili;
- *regolarità*, per cui l'Ente, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la continuità del servizio e delle attività educative, assicurando, anche in situazioni di conflitto sindacale, il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e dalle disposizioni contrattuali in materia;

2. La storia dell'asilo nido "Il Piccolo Principe" e la mission

L'asilo nido "Il Piccolo Principe" è un servizio pubblico socio-educativo rivolto alla prima infanzia, destinato a bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi ed i 3 anni organizzato sulla base di percorsi pedagogici flessibili, in relazione all'evoluzione globale dei bambini ed alla realizzazione del loro pieno sviluppo fisico, psichico e relazionale; inoltre esso si prefigge di fungere da sostegno adeguato alle famiglie, consentendo ad entrambi i genitori l'accesso al lavoro, nel quadro di un sistema di sicurezza sociale.

L'asilo nido comunale Il Piccolo Principe ha sede in Vigodarzere, in Via Stradona, 42. Accoglie i bambini dai 3 ai 12 mesi (lattanti) e dai 13 ai 36 mesi (divezzi) con una capienza massima di 34 posti. È gestito in convenzione con S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali).

L'asilo nido Il Piccolo Principe è attivo dall'anno 2005. L'attività ha avuto inizio nel Settembre 2005 nel fabbricato già esistente, appositamente ristrutturato ed attrezzato.

Il funzionamento dei servizi è ispirato ai medesimi valori e principi pedagogici fondamentali di SPES. L'ente gestore e l'asilo nido Il Piccolo Principe hanno difatti l'obiettivo di assicurare ai bambine ed alle bambine un ambiente che stimoli da un lato i processi evolutivi e conoscitivi dei bambini e dall'altro, operi in costante rapporto con le famiglie e con le istituzioni sociali, educative e territoriali secondo i principi di uguaglianza, inclusione, partecipazione e trasparenza.

2.2. Organizzazione del servizio presso l'asilo nido Il Piccolo Principe

L'asilo nido Comunale Il Piccolo Principe si propone come un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che si connota, accanto alla famiglia, quale ambiente accogliente in cui promuovere il benessere dei bambini dai 3 mesi ai 3 anni, attraverso l'armonico sviluppo psicofisico e l'integrazione sociale, nel rispetto della loro identità culturale e familiare. La struttura dal punto di vista educativo viene gestita da SPES.

L'equipe di lavoro è formata da: coordinatrice, educatrici, cuoca e personale ausiliario.

Dal punto di vista numerico sono rispettati gli standard previsti dalla legge regionale 32/90.

Il servizio nido Il Piccolo Principe si trova nel Comune di Vigodarzere, Via Stradona 43 ed ha una capacità ricettiva massima di n. 34 bambini. Come consentito dall'art. 8 comma 2. della L.R. 23.04.1990, n. 32, e al fine di perseguire il pieno utilizzo delle risorse attivate, nella struttura comunale adibita al servizio di asilo nido potrà essere ammesso un numero di bambini superiore del 20% rispetto ai posti effettivamente attivati. All'Asilo Nido sono ammessi i bambini residenti nel territorio comunale.

L'Asilo Nido è aperto nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dal 1° settembre al 31 luglio di ogni anno; i periodi di vacanza (Natale, Pasqua, ecc.) faranno riferimento di norma al calendario scolastico regionale. L'orario di apertura è dalle 7.30 alle 16.00 con entrata entro le ore 9.00 ed uscita dalle ore 15.30 alle 16.00. L'orario di apertura del Nido part-time è dalle ore 7,30 alle 13.00, con entrata entro le ore 9,00 e uscita dalle ore 12.30 alle 13,00.

Al termine dell'attività di sezione ed in presenza di un numero minimo di 6 richieste viene attivato un servizio di prolungamento d'orario dalle 16,00 alle 17,30.

Il recapito della struttura Asilo nido è: 049/768502; l'e-mail nidovigodarzere@spes.pd.it.

3. Area educativa: aspetti pedagogici e didattici

2.1 Finalità educative del Nido

Il Nido ha lo scopo di favorire, in collaborazione con le famiglie, lo sviluppo del bambino nelle sue diverse aree evolutive (cognitiva, emotivo-affettiva, sociale, fisica e motoria). I servizi educativi offrono un ambiente in cui gli spazi, le relazioni, i materiali e le esperienze rappresentano un contesto favorevole per la progressiva acquisizione da parte dei bambini di identità, autonomia, competenze e perché essi possano prepararsi ad una positiva cittadinanza. Il Nido pone particolare attenzione ai bisogni affettivi di sicurezza che caratterizzano la prima infanzia, attraverso la costruzione di legami di attaccamento dei bambini con il personale educativo che essi incontrano quotidianamente nel servizio. Vengono inoltre favorite le relazioni positive tra i bambini stessi, soprattutto in

considerazione delle abilità sociali che essi possiedono fin dalla nascita. Tutto il personale del Nido adotta nei diversi momenti della giornata degli **atteggiamenti di accoglienza, rispetto e ascolto, valorizzando le specificità e le differenze di tutti i bambini e delle loro famiglie**. I Nidi dell'Ente adottano un'organizzazione pedagogica per "sistema di riferimento", per cui l'équipe educativa lavora in modo collegiale ed è corresponsabile di tutti i bambini e le bambine presenti nel servizio, salvaguardando comunque una figura di riferimento per il bambino e la famiglia.

Il "Progetto educativo unitario" dei Nidi S.P.E.S., approvato con deliberazione n. 36 del 30/11/09, è un documento che delinea gli orientamenti pedagogici dell'Ente nel compito di co-educazione e di promozione culturale e sociale a favore dei bambini e delle bambine nella fascia d'età 3-36 mesi e delle loro famiglie, all'interno della comunità territoriale. Esso è l'esito di un processo di riflessione e condivisione all'interno del gruppo di Coordinamento insieme al Direttore Generale, alla Coordinatrice pedagogico-organizzativa delle scuole, alle psicopedagogiste e al Presidente, le indicazioni in esso contenute risultano essere guida e vincolo per i professionisti che operano con differenti ruoli nei gruppi di lavoro in tutti i Nidi S.P.E.S.. Il "Progetto Educativo Unitario" dell'Ente contiene le dimensioni pedagogiche trasversali a cui si ispira l'intervento degli educatori:

- *approccio a base psicomotoria*: questa scelta educativa privilegia la conoscenza del bambino della realtà e l'intervento attivo su di essa attraverso il corpo, inteso come movimento, ma anche come canale di espressione delle emozioni e come fonte di sviluppo del pensiero;
- *accoglienza*: oltre ad una fase specifica (ambientamento), l'accoglienza è una dimensione dell'educazione dove ognuno, grande o piccolo, si possa sentire riconosciuto e valorizzato nei suoi bisogni, nelle sue peculiarità e nelle sue potenzialità;
- *educazione interculturale*: la proposta educativa che si attua nei Nidi S.P.E.S. si distingue per la finalità di promuovere nei bambini la formazione di una mente aperta e solidale, promuovendo il riconoscimento che la diversità rappresenta una ricchezza e coltivando un atteggiamento di accoglienza e di partecipazione di tutti e di ciascuno. In quest'ottica i Nidi S.P.E.S. sollecitano i bambini a confrontarsi con le differenze culturali e le diversità individuali e a fornire agli educatori competenze che permettano di lavorare con efficacia nei Nidi in cui è presente una pluralità di identità e storie, anche provenienti da diversi Paesi e da diverse culture;
- *continuità*: è un orientamento educativo che qualifica il progetto pedagogico e che fa riferimento alla necessità che tra i diversi luoghi educativi (famiglia, Nido, Scuola dell'Infanzia, territorio) ognuno con la propria specificità, si realizzi una comunicazione aperta e collaborativa, con l'obiettivo comune di favorire la crescita del bambino. La continuità dei processi educativi si costruisce attraverso la condivisione delle premesse pedagogiche e la coerenza della progettazione educativa e didattica tra i diversi contesti educativi, coerentemente con quanto previsto dalla *Legge Ministeriale 107/2015 e Decreto Legislativo 65/2017- Sistema Integrato 0-6*. Un momento delicato per la continuità è costituito dal passaggio tra Nido e Scuola dell'Infanzia. Sono pertanto programmate delle attività per favorire il passaggio sereno del bambino dal Nido alla Scuola dell'Infanzia attraverso, ad esempio, incontri tra il personale del Nido e della Scuola dell'Infanzia, visite reciproche dei bambini per la familiarizzazione con il nuovo ambiente, raccolta di documentazione e costruzione di materiali che i bambini e le famiglie possono portare con sé nel passaggio alla Scuola dell'Infanzia, compilazione con i genitori della "Scheda di passaggio" in cui viene verificato e registrato il percorso di crescita compiuto dal bambino fino a quel momento ecc..

Accanto alla dimensione verticale, la continuità possiede anche una componente orizzontale, che richiama alla corresponsabilità educativa e all'idea di una comunità di adulti che si prende cura insieme dell'infanzia. A questo scopo, il nido costruisce positive relazioni e collaborazioni prima di tutto con le famiglie e con altre risorse presenti nel territorio (Comune, biblioteche, cooperative, associazioni, servizi socio-sanitari, ricreativi, culturali, sportivi ecc.). L'apertura del Nido al territorio, anche attraverso uscite didattiche, promuove nei bambini una conoscenza del contesto di appartenenza e sviluppa la loro identità personale e sociale.

Il nido Il Piccolo Principe adotta una metodologia laboratoriale su cui gli educatori hanno una specifica formazione e competenza.

Metodologia laboratoriale:

Più che un insieme di attività, il "laboratorio" è un approccio educativo per permettere ai bambini di compiere delle esperienze sensoriali e cognitive per costruire in maniera personale, attiva e insieme agli altri le proprie conoscenze e capacità. Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma, rapportarsi con gli adulti e i coetanei, senza l'assillo di un risultato visibile ad ogni costo. Nei laboratori è quindi centrale l'attenzione a promuovere i processi di crescita e di apprendimento dei bambini attraverso la predisposizione programmata negli spazi di tutto il nido di una molteplicità di materiali, linguaggi e proposte didattiche per passare dal "fare" al "pensare" in maniera sempre più autonoma e flessibile, con l'obiettivo di contribuire a creare una "testa ben fatta". Nel nido Il Piccolo Principe vengono quindi organizzati:

- il laboratorio di attività psicomotoria;
- il laboratorio espressivo;
- il laboratorio delle storie;
- il laboratorio del gioco euristico/dell'esplorazione.

Inoltre, all'interno del servizio possono essere progettate anche altre tipologie di laboratori, inerenti progetti innovativi/annuali del servizio.

2.2 Metodologia e programmazione educativo-didattica

Al nido Il Piccolo Principe la metodologia didattica utilizzata nel lavoro con i bambini è quella progettuale e laboratoriale: sono attivati progetti e laboratori per campi d'esperienza che corrispondono ai diversi ambiti del fare e dell'agire dei bambini, con particolare attenzione ad esperienze legate alla natura.

La metodologia didattica adottata è uno strumento importante per stimolare nel bambino la capacità di osservare, scoprire, costruire e strutturare la cultura e fondare l'apprendimento sull'esperienza autonoma del "fare da solo".

La programmazione didattica è quindi un approccio di mediazione educativo-didattica tra i bambini e la realtà e di insegnamento/apprendimento e presuppone un'idea della conoscenza (ispirata alle teorie di Piaget, Vygotskij, Dewey, Montessori, Bruner), secondo cui il bambino è attivo e competente fin dalla nascita: il pensiero e le sue componenti emotive-affettive e motivazionali e si trasforma cognitivamente in sapere formalizzato, astratto e trasferibile ad altre situazioni di vita.

La **verifica** e la **valutazione all'interno del servizio** viene garantita attraverso strumenti strutturati che coinvolgono tutti gli ambiti. All'interno del servizio educativo sono previste valutazioni periodiche di:

- Esiti educativi individualizzati (CHESS)

- Progetto educativo
- Servizio (Autovalutazione ASEI e questionario famiglie)
- Laboratorio

2.3 La vita al nido

Ambientamento

Il momento dell'ambientamento al Nido rappresenta un'esperienza emotivamente intensa sia per i bambini sia per le famiglie, che richiede chiarezza e condivisione delle fasi. Il percorso di ambientamento prevede l'organizzazione di fasi e azioni per accogliere al meglio il bambino con la sua famiglia, ma viene costruito in maniera personalizzata in base ai bisogni di ogni bambino.

Per questo nella fase iniziale dell'ambientamento il nido si organizza in modo che ci sia la presenza costante di un'educatrice di riferimento, che possa offrire accudimento e fiducia in una relazione privilegiata che si struttura come 'base sicura'. Grazie a questa prima relazione il bambino sarà in grado di acquisire la serenità necessaria per aprirsi all'intero sistema di riferimento educativo costituito da tutte le figure adulte che, con ruoli diversi, operano nel servizio.

L'ambientamento dei bambini e dei genitori avviene attraverso un piccolo gruppo e si realizza secondo criteri di condivisione, gradualità, individualità e flessibilità.

E' un'organizzazione complessa che richiede un'attenta pianificazione che si realizza all'interno di un processo graduale, attento alle esigenze di ciascuno, che progredisce con l'assimilazione di azioni e situazioni. Quando il bambino ha imparato a prevedere e padroneggiare una tappa, è pronto per una progressione temporale.

Routine

Per routine si intendono le attività quotidiane che si riferiscono ad alcuni momenti della vita al Nido e che si ripetono ogni giorno, rispondendo in questo modo ai bisogni di sicurezza e prevedibilità del bambino: l'accoglienza e il ricongiungimento pomeridiano, il cambio, il pranzo e le merende, il riposo. Questi momenti consentono al bambino di costruire una relazione affettiva positiva con l'adulto e di percepire l'ambiente del Nido come rassicurante, in grado di accompagnarlo gradualmente verso l'autonomia personale e la cura del proprio corpo. Il ripetersi di queste esperienze, basate sul contatto fisico, l'affettività, la comunicazione verbale e non verbale, diventa quindi occasione di apprendimento e di crescita per il bambino.

Di norma l'attività si articola dalle 7.30 alle 16.00, per undici mesi l'anno di apertura, da settembre a luglio. Il prolungato fino alle ore 17.30, per i genitori che ne facciano richiesta. È attivato con un numero minimo di 6 richieste. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì con sospensione delle attività nelle festività indicate nel calendario scolastico e che viene comunicato alle famiglie attraverso circolare ad inizio di ciascuna anno educativo.

Routine asilo nido Il Piccolo Principe

Orario	Routine
7.30-9.00	Ingresso/Accoglienza
9.00-9.30	Inizio delle attività (merenda, igiene personale)
9.30 – 10.30	Attività della programmazione educativa/laboratori
10.30 – 11.00	Gioco libero, bagno e preparazione del pranzo
11.00-11.40	Pranzo
11.40-12.10	Igiene personale e gioco libero
12.10 – 14.30	Attività rilassanti e Riposo dei bambini full time
12.30-13.00	Prima uscita (bambini part-time)
14.30 – 15.30	Cambio/igiene personale – merenda- gioco libero
15.30– 16.00	Seconda uscita (bambini full-time)
16.00-17.30	Tempo prolungato: gioco libero o attività programmata

Il mese di settembre viene dedicato agli ambientamenti e dal mese di ottobre, nel rispetto degli ambientamenti dei bambini in corso, saranno proposte ai bambini le attività previste dalla programmazione didattica.

L'accoglienza e il ricongiungimento pomeridiano

Le educatrici nel momento dell'accoglienza aiutano il bambino e i suoi familiari a salutarsi serenamente, scambiando con i genitori alcune informazioni riguardanti i loro figli e predisponendo un ambiente piacevole. Anche il ricongiungimento a fine giornata è carico di valenze emotive e affettive, per cui le educatrici facilitano il ritrovarsi dei bambini con i genitori e il passaggio tra l'ambiente del Nido e il contesto familiare, rispettandone i tempi e le modalità.

Il cambio e l'igiene personale

Il cambio è un momento affettivamente intenso che richiede attenzione e rispetto dell'intimità del bambino. Le azioni per l'igiene sono inoltre per i bambini un'occasione per sviluppare la propria autonomia.

Il pranzo e le merende

Il cibo, oltre che per lo sviluppo fisico del bambino, ha un profondo significato affettivo e relazionale con l'adulto e con i coetanei.

All'asilo nido Il Piccolo Principe si presta attenzione ad eventuali esigenze personalizzate, come forme di intolleranza o allergia e da difficoltà anche momentanee legate al cibo. E' prevista inoltre una dieta alternativa per motivazioni religiose.

La refezione è assicurata di norma tramite cucina interna e secondo apposite tabelle dietetiche predisposte dall'AULSS 6 Euganea consegnate ai genitori ed esposte nell'apposita bacheca. La preparazione dei cibi si svolge secondo le procedure di corretta prassi igienica ed applicando il sistema HACCP previsto dal Decreto Legislativo 155 del 1997.

Il riposo

Anche il sonno è un momento affettivamente coinvolgente perché per il bambino significa rilassarsi per addormentarsi e per risvegliarsi serenamente. Per questo le educatrici prestano attenzione ai rituali che possano rassicurare il bambino: la possibilità di portare un oggetto transizionale con sé, essere accompagnati da una storia, una ninna nanna o una musica rilassante...tutte coccole che fanno compagnia e invitano i bambini al riposo.

Spazi e attività

La struttura è dotata di ampi spazi progettati ed organizzati in funzione dei bisogni, dell'età del bambino e della specifica metodologia del servizio. Per i lattanti gli ambienti sono protetti e pensati per permettere molteplici esperienze di cura, esplorazione, conoscenza e sperimentazione. Gli spazi destinati ai divezzi sono pensati per favorire il gioco, lo sviluppo dell'autonomia, la sperimentazione delle attività motorie ed espressive e la promozione dei rapporti con i coetanei.

Gli spazi sono organizzati in modo da prevedere attività di gruppo e di intergruppo, con la possibilità di angoli attrezzati per le diverse attività, secondo il progetto educativo e la progettazione didattica del servizio.

La struttura è divisa in una parte interna ed una esterna. Nello specifico, gli spazi presenti in struttura sono: ingresso e due ampi saloni, aree distinte per lattanti e divezzi; per i lattanti, area gioco/zona pranzo, bagno e stanza per il riposo; per i divezzi, salone per le attività e il motorio, due bagni, l'area del pranzo, una stanza biblioteca, una stanza per il riposo, l'ampio giardino esterno che circonda la struttura e il porticato adiacente l'ingresso. Vi sono inoltre gli spazi riservati esclusivamente al personale: ufficio, cucina, dispensa, magazzino/lavanderia, spogliatoi e bagni.

2.4 Personale del nido

Il personale educativo del nido Il Piccolo Principe è costituito dalla coordinatrice e da un numero di educatrici tale da garantire sempre il rispetto del rapporto numerico adulti/bambini come previsto dalla normativa vigente. Tutte le educatrici sono in possesso di titoli di studio che abilitano all'esercizio della professione. Alla coordinatrice compete il compito di promuovere e coordinare gli interventi necessari per garantire un buon funzionamento educativo e organizzativo. Ad essa compete anche il lavoro di mediazione con l'équipe del nido, con l'Amministrazione Comunale, con SPES, con le istituzioni e con le famiglie. Fanno parte dell'équipe anche il personale ausiliario e di cucina.

Il personale docente si riunisce formalmente una volta al mese per i consigli di intersezione tecnica ed annualmente viene predisposto un piano formativo e di aggiornamento professionale.

Il nido Il Piccolo Principe è inserito nella rete dei servizi dell'Ente SPES, organizzata attraverso un coordinamento generale, che garantisce l'indirizzo pedagogico comune e l'organizzazione nel suo insieme, anche attraverso la pianificazione di momenti di valutazione per favorire la qualità dei servizi stessi.

In particolare:

Il coordinatore interno promuove e coordina gli interventi necessari per garantire un buon funzionamento educativo e organizzativo; avvalendosi del confronto con gli altri coordinatori, in accordo con il coordinamento generale dell'Ente e in stretta collaborazione con il personale del servizio:

- supervisiona la stesura, l'attuazione e la valutazione del Progetto educativo del servizio e della

Programmazione didattica di sezione e intersezione;

- conduce gli incontri collettivi del personale;
- assicura quotidianamente la qualità del servizio offerto;
- è referente per le famiglie, per il Comune e per l'amministrazione dell'Ente.

Tra i compiti degli *educatori* rientrano:

- l'attenzione individualizzata ai bisogni e alle risorse dei singoli bambini, instaurando con essi un legame affettivamente caldo e sicuro;
- la realizzazione di interventi di cura;
- la predisposizione di un ambiente relazionale e fisico che consenta ai bambini di vivere esperienze di crescita sul piano affettivo, cognitivo, motorio e sociale;
- la costruzione di una relazione collaborativa con le famiglie;
- la disponibilità al lavoro collegiale e alla flessibilità.

La professionalità del gruppo di lavoro è garantita dalla formazione costante e dal supporto offerto dalle figure di *consulenza psicopedagogica* che l'Ente mette a disposizione.

Al *personale ausiliario* competono: tutti gli interventi di pulizia, sanificazione, riordino degli ambienti interni ed esterni al Nido e le attività di collaborazione in cucina e che concorrono a supportare le attività educative del Nido; la partecipazione agli incontri collettivi previsti nel Nido e alle iniziative formative specifiche.

Il *personale di cucina*: prepara i pasti per i bambini secondo menù prestabiliti, provvede all'igiene della cucina e alla pulizia degli utensili ed è responsabile del piano di autocontrollo alimentare HACCP; partecipa agli incontri collettivi previsti nel Nido e alle iniziative formative specifiche.

La Direzione S.P.E.S. assicura la gestione unitaria delle diverse strutture sia per quanto riguarda gli indirizzi educativo-pedagogici sia per la gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza.

L'Ufficio Coordinamento Servizi Scolastici di S.P.E.S. garantisce il lavoro in rete e la condivisione sia per gli aspetti educativi che organizzativi dei servizi, monitora il rispetto della qualità secondo quanto previsto dalla normativa vigente (LR 22/2002 Autorizzazione e Accreditamento) in stretta collaborazione con la Direzione dell'Ente; l'Amministrazione Comunale cura gli aspetti burocratici della formazione della graduatoria.

Al nido Il Piccolo Principe viene assegnato il personale nel rispetto dei parametri indicati dalla normativa regionale, tenendo conto del numero dei bambini iscritti, dell'età, delle caratteristiche e dei bisogni specifici, dei tempi di apertura del servizio.

2.5 Partenariato con le famiglie

Una condizione necessaria per la realizzazione del progetto educativo del nido Il Piccolo Principe è rappresentata dal dialogo continuo e dalla collaborazione con le famiglie dei bambini. Genitori ed educatori condividono con competenze e ruoli specifici e complementari il progetto educativo di crescita del bambino, di cui il primo titolare rimane la famiglia. I contributi teorici sullo sviluppo ci insegnano infatti che il bambino cresce sereno se gli adulti che se ne prendono cura stabiliscono tra loro una relazione di ascolto reciproco e di ricerca condivisa di strategie e atteggiamenti educativi. Tutte le occasioni di incontro tra il Nido e le famiglie rappresentano così occasioni importanti per ritrovare il bambino "intero" nei suoi diversi contesti di vita.

Le famiglie possono inoltre trovare nel Nido delle forme di accompagnamento e di sostegno nel loro compito educativo con i figli. Il Nido predispone momenti di incontro individuale e collettivo con le famiglie, per la condivisione e la co-costruzione del progetto educativo e per la valutazione del processo di crescita di ogni singolo bambino.

La collaborazione tra il Nido e le famiglie si realizza attraverso diverse forme di partecipazione, che vengono organizzate a cura della coordinatrice del servizio:

- *Colloqui individuali*: all'inizio dell'anno educativo per i bambini e le bambine in fase di ambientamento e nel corso dell'anno per tutti i bambini e le bambine frequentanti, in maniera concordata con le famiglie;
- *riunione nuovi iscritti*: a conclusione delle iscrizioni e prima dell'ambientamento dei bambini, viene organizzata una riunione riservata ai nuovi iscritti, con la condivisione delle modalità di ambientamento;
- *riunione generale*: è programmata all'inizio dell'anno educativo una riunione con tutti i genitori dei bambini frequentanti ed è finalizzata alla condivisione del progetto educativo e delle attività previste dalla programmazione didattica. Viene inoltre realizzato a fine anno un incontro con i genitori con verifica generale;
- *incontri di gruppo sezione*: in esse sono coinvolti i genitori e gli educatori di una stessa sezione e hanno l'obiettivo di condividere le attività del gruppo;
- *consulenza psicopedagogica*: è prevista la possibilità di colloqui con la figura della psicopedagoga per il confronto su tematiche educative che riguardano le fasi di crescita del singolo bambino all'interno dei servizi offerti dal Centro Famiglie "Crescere insieme" di S.P.E.S.;
- *attività formative*: sulla base dei bisogni emersi e raccolti dalle coordinatrici, è possibile la realizzazione di incontri collettivi per i genitori per il confronto e l'approfondimento di temi educativi;
- *comitato dei genitori*: è composto dai rappresentanti dei genitori e collabora con la coordinatrice e l'amministrazione dell'Ente su specifiche attività, al fine di contribuire alla continua ricerca del miglioramento del servizio. Esso può essere convocato dal Direttore Generale, dalla coordinatrice del Nido e dal presidente dei genitori.

Sono altresì previste iniziative di coinvolgimento diretto delle famiglie in attività educative previste all'interno del progetto educativo del servizio, come, ad esempio la partecipazione a laboratori e il coinvolgimento nelle feste, che rappresentano per i genitori l'occasione di trascorrere dei momenti piacevoli insieme ai loro bambini e di incontrare altre famiglie.

4. RAPPORTI CON I CITTADINI

3.1 Informazione, ascolto e valutazione del servizio

L'Ente S.P.E.S., il nido Il Piccolo Principe e l'Amministrazione Comunale di Vigodarzere si impegnano a diffondere tutte le notizie relative al servizio offerto dall'Asilo Nido tramite una distribuzione alle famiglie del materiale informativo. Il servizio istituisce diverse forme per raccogliere le opinioni ed il giudizio sul suo operato. Al termine di ogni anno educativo, tramite specifico questionario, viene richiesto ai genitori di valutare la qualità educativa offerta dal servizio frequentato dal loro bambino. I risultati vengono condivisi con le famiglie e utilizzati per impostare i piani di miglioramento del servizio.

3.2 Reclami e suggerimenti

Il Comune di Vigodarzere e l'Ente S.P.E.S. sono a disposizione per ascoltare, accogliere e registrare eventuali reclami e segnalazioni di disservizio o di mancato rispetto degli impegni fissati nella presente Carta. I suggerimenti e le segnalazioni di disservizio devono essere formulati in forma precisa e scritta, non anonima, fornendo le informazioni necessarie per individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato.

Gli eventuali reclami riferiti agli standard garantiti dalla Carta dei Servizi del Nido devono pervenire agli uffici amministrativi ai seguenti indirizzi:

Ente S.P.E.S.:

- S.P.E.S. via Ognissanti, 70 – 35129 PADOVA
- info@spes.pd.it
- Tel. 049/8697777

5. MISURA DELLA QUALITA'

Nella presente Carta dei Servizi sono stati analizzati i seguenti aspetti che definiscono la qualità del servizio. Tali aspetti sono descritti da specifiche dimensioni di qualità:

- qualità della prestazione del servizio: la regolare erogazione del servizio è assicurata dal Regolamento del Servizio. La richiesta di certificati, la disciplina delle rette e la riduzione delle stesse sono disciplinate dal Regolamento del Comune e di SPES. Ogni comunicazione alle famiglie è caratterizzata dalla tempestività per garantire una collaborazione proficua tra il Nido e le famiglie.
- qualità della sicurezza: ottemperanza alle regole, ai protocolli ed agli obblighi normativi richiesti in ambito scolastico (Covid, Controlli Sicurezza, Piani di emergenza, predisposizione di corsi di formazione ed informazione per i lavoratori sulle procedure di emergenza e di sicurezza, etc) nel rispetto delle scadenze temporali previste.
- qualità alimentare: la refezione è assicurata tramite cucina interna e secondo apposite tabelle dietetiche predisposte dall'AULSS 6 Euganea consegnate ai genitori ed esposte nell'apposita bacheca. La preparazione dei cibi si svolge secondo le procedure di corretta prassi igienica ed applicando il sistema HACCP previsto dal Decreto Legislativo 155 del 1997. Nella preparazione dei menù si tiene inoltre conto delle differenze culturali, religiose nonché si presta attenzione

ad eventuali esigenze personalizzate, come forme di intolleranza o allergia e da difficoltà anche momentanee legate al cibo.

- qualità igienico-sanitaria: le azioni per l'igiene sono momenti affettivamente intensi, che richiede attenzione e rispetto dell'intimità del bambino. Al bambino che frequenta con orario a tempo pieno è garantito un numero di cambi giornalieri minimi (n.3 cambi) ed in ogni caso secondo le necessità igienico personali.
- qualità professionale: tutto il personale è in possesso di titoli di studio e professionale richiesti dalla normativa a seconda dello specifico ruolo (coordinatrice, educatori, personale ausiliario, personale di cucina). Per il personale educativo viene predisposto annualmente un piano formativo di aggiornamento professionale. Il personale che non svolge mansioni educative svolge corsi di frequenza obbligatoria come previsto da normative.
E' garantito il costante e periodico coordinamento pedagogico ed organizzativo all'interno del nido Il Piccolo Principe, tra le strutture di S.P.E.S., la Direzione Generale S.P.E.S. ed il Comune di Vigodarzere.
- qualità dell'ambiente: il nido Il Piccolo Principe di Vigodarzere è dotato di spazi progettati ed organizzati in funzione dei bisogni, dell'età del bambino e delle specifiche metodologie dei servizi. Gli spazi sono organizzati in modo da prevedere attività di gruppo e di intersezione, con la possibilità di angoli attrezzati per le diverse attività, secondo il progetto educativo del servizio. Vi è una differenziazione degli spazi interni a seconda dell'attività da svolgere e sono assicurati gli arredi necessari e di materiali per lo sviluppo gioco-simbolico.
- qualità della partecipazione delle famiglie: sono garantiti incontri formali (per es. riunioni iniziali e di fine anno) nonché informali (nei momenti di ingresso e di uscita dei bambini). Il servizio istituisce diverse forme per raccogliere il gradimento dell'utenza. L'Ente S.P.E.S. ed il Comune di Vigodarzere sono a disposizione per ascoltare, accogliere e registrare eventuali reclami e segnalazioni per il miglioramento del servizio.